

Intervista a Fabio Tortorici, presidente dell'Ordine regionale dei geologi: Regione indietro nella definizione delle autorizzazioni

“Dalla bassa entalpia le prospettive di energia sostenibile ed occupazione”

I costi per la realizzazione di un impianto, che riscalda e raffresca, si ripagano in un decennio

CATANIA – Fabio Tortorici è il presidente regionale dell'Ordine dei geologi. Nei giorni del sesto congresso regionale dell'ordine dal titolo “Il geologo – Risorsa per l'ambiente e il territorio – Innovazione e prospettive future”, che comincia oggi e si terrà fino al 13 aprile a Siracusa, l'abbiamo intervistato per approfondire la questione che riguarda le potenzialità della geotermia a bassa entalpia in Sicilia. Un parere illuminante perché proprio il geologo avrà un ruolo determinante nel processo di installazione delle sonde geotermiche e nella valutazione dei rischi correlati all'inquinamento, all'interferenza con l'assetto idrogeologico locale, e altre dinamiche molto delicate per lo sviluppo adeguato di questa fonte rinnovabile.

Cosa stiamo perdendo rinunciando allo sfruttamento della geotermia?

“In Sicilia, per la vocazione del territorio è possibile uno sfruttamento della geotermia a bassa entalpia, una

tecnologia che consente la produzione di energia termica. La bassa entalpia permetterebbe, quindi, di raffrescare e riscaldare le abitazioni”.

Perché la geotermia è conveniente?

“Secondo studi realizzati in altre regioni - in Sicilia non è ancora stato avviato molto in tal senso - a dieci anni di attivazione dell'impianto si recuperano le spese necessarie per la realizzazione. E consideriamo anche l'effetto sul territorio, visto che stiamo comunque parlando di energia pulita perché non inquina l'ambiente”.

Eppure gli uffici regionali non sembrano molto sensibili nei confronti di questo tema.

“Attualmente la Regione non ha disposto delle norme che regolano e definiscono le procedure autorizzative. Consideriamo scandaloso questo atteggiamento, perché da questo settore potrebbe svilupparsi una buona occupazione. In questi giorni, nel corso del nostro convegno regionale, dedi-

cheremo un'intera sezione a questo tema”.

Come Ordine dei geologi in che modo vi state attivando?

“Abbiamo provato a proporre un regolamento sulla geotermia alla Regione, ma le notizie del rimpasto dell'esecutivo regionale non aiutano il proseguimento del lavoro cominciato. Ogni volta che l'assessore di riferimento viene sostituito bisogna ricominciare dall'inizio, ma noi non ci arrendiamo. Le stesse difficoltà si percepiscono anche a livello nazionale, visto che eravamo giunti a buon punto nella definizione di una legge per la presenza di un geologo in tutte le amministrazioni”.



Fabio Tortorici

R. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Isola vulcanica ha grandi potenzialità, ma non riesce a sfruttarle



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.